

Il pianoforte

a cura di **Ala Botti Caselli**

con i contributi di **Alfonso Alberti, Emanuele Arciuli, Giovanni Paolo Di Stefano, Leonardo Miucci, Francesco Pareti, Guido Salvetti, Maria Grazia Sità, Stefano Zenni**

EDT, 2018

Collana I Manuali EDT/SIdM

488 pagine | € 45



Info e approfondimenti su
www.edt.it

Nella tradizione dei Manuali studiati da EDT in collaborazione con la Società Italiana di Musicologia, un libro ampio, aggiornato e completo, curato dai migliori esperti del settore dove poter trovare tutte le informazioni teoriche e pratiche per lo studio del pianoforte e la vita del pianista.

In occasione della Fiera Cremona Musica 2018, EDT presenta il Nuovo Manuale di Pianoforte insieme alla curatrice, Ala Botti Caselli e al pianista e autore Emanuele Arciuli, domenica 30 settembre alle 12.30 nell'area Edizioni Musicali (Pad. 2)

Tutto quello che c'è da sapere sullo strumento musicale più popolare e diffuso in tutti gli ambiti e i generi musicali, spiegato con chiarezza dai migliori esperti del panorama nazionale.

Nuovo titolo della storica collana EDT *I Manuali*, realizzata in collaborazione con la Società Italiana di Musicologia, **Il pianoforte** presenta lo strumento sotto una molteplicità di **aspetti storici, tecnici e costruttivi**, senza dimenticare la **professione di pianista** e i diversi **repertori** con i quali lo strumentista è oggi chiamato a confrontarsi, dal Romanticismo al jazz.

Un volume quindi utile tanto alla **cultura personale** quanto alla **formazione professionale del pianista**, aggiornato alle più recenti acquisizioni storiche e didattiche, ricchissimo di **contenuti teorici e pratici**, di grande interesse per ogni aspirante pianista, professionista o dilettante che sia.

Il volume include un *Glossario* dei termini tecnici (a cura di Giovanni Paolo Di Stefano) ed è corredato da una ampia *Bibliografia ragionata*, un ricco apparato iconografico a colori e un *Indice analitico* dei nomi e dei luoghi.

I contenuti

1. Storia del pianoforte dalle origini ad oggi (di Giovanni Paolo Di Stefano) Lo strumento del Settecento in Italia e in Germania e la sua diffusione a Vienna, Londra, Parigi e Nord America nel Sette-Ottocento, fino al modello a coda Steinway dotato di corde incrociate (1859); il contributo dei pianisti alle modifiche via via apportate allo strumento; il pianoforte dalla fabbrica artigianale all'industrializzazione e alla internazionalizzazione delle tecnologie più avanzate.

2. Il pianoforte nel mondo (di Guido Salvetti). Storia sociale dello strumento: la funzione del pianoforte come simbolo dell'emergente società borghese, la sua evoluzione verso il mondo concertistico.

3. Storia della didattica pianistica (di Leonardo Miucci – Maria Grazia Sità). L'evoluzione della tecnica pianistica, l'apporto dei grandi didatti (Carl Philip Emanuel Bach, Adam, Pollini, Clementi, Cramer) nel segno di un ideale estetico ed espressivo che muta con l'affermarsi del concetto di 'meccanica' del pianoforte (Czerny) e con il formarsi del pianista moderno, interprete di un repertorio del quale si fissano i canoni, mentre l'antica pratica dell'improvvisazione va scomparendo.

4. La musica pianistica nel proprio tempo (di Francesco Pareti). Breve storia del repertorio pianistico che tiene conto degli influssi esercitati dal mondo estetico, dalle scuole pianistiche nonché dai diversi ambienti socio-culturali (e dalle loro trasformazioni) sulla musica e sulla professione del pianista compositore e/o esecutore.

5. Storia dell'interpretazione pianistica (di Alfonso Alberti). Una panoramica dell'evoluzione del gusto e dell'estetica dell'interpretazione, e un ritratto dei massimi interpreti.

6. La professione del pianista nel nostro tempo (di Emanuele Arciuli). La vita e il lavoro del pianista concertista spiegato nelle sue dinamiche da un interprete di fama internazionale.

7. Il pianoforte jazz (di Stefano Zenni) – Il jazz nasce come sintesi innovativa di musiche, stili, tradizioni differenti. Una dettagliata disamina della natura multiculturale del pianoforte jazz, e la storia delle sue vicende stilistiche.

Giovanni Paolo Di Stefano è docente di Storia e tecnologia degli strumenti musicali presso le Università di Palermo e di Firenze. È curatore della collezione di strumenti musicali del Rijksmuseum di Amsterdam.

Guido Salvetti è fra i più importanti musicologi italiani. Pianista e compositore, già fondatore e coordinatore del Corso di Musicologia del Conservatorio di Milano, direttore dello stesso Conservatorio e Presidente della Società Italiana di Musicologia.

Leonardo Miucci, nato a Milano nel 1982, pianista e musicologo. È ricercatore presso l'Hochschule der Künste di Berna (Svizzera) e di ricerca presso l'Università della stessa città.

Maria Grazia Sità ha pubblicato studi sulla trattatistica per tastiera fra XVIII e XIX secolo e si è occupata estesamente di repertorio per tastiera e di storia della didattica nel XIX e XX secolo.

Francesco Pareti, musicista, è titolare della cattedra di Pianoforte principale presso il Conservatorio di Avellino, dove insegna anche Storia e organologia del pianoforte nonché Storia e analisi delle prassi esecutive pianistiche dell'epoca classica.

Alfonso Alberti affianca all'attività di musicologo (privilegiando la musica del Novecento e la storia dell'interpretazione pianistica) quella di pianista. Ha pubblicato monografie, saggi in volumi miscelanei e articoli sulle principali riviste italiane.

Emanuele Arciuli è un pianista concertista internazionalmente affermato. Per EDT è autore del volume *Musica per pianoforte negli Stati Uniti* (2010). Insegna Pianoforte principale al Conservatorio di Bari.

Stefano Zenni insegna Storia del jazz e delle musiche afroamericane presso il Conservatorio di Bologna. Ha pubblicato numerosi importanti saggi, fra cui per EDT *Che razza di musica. Jazz, Blues, Soul e le trappole del colore* (2016).

Ala Botti Caselli, coordinatrice e curatrice del volume, è stata docente titolare di Storia della musica presso il Conservatorio di La Spezia e, dal 1984 al 2007, presso il Conservatorio di Perugia. Dal 2012 svolge l'incarico di consulente presso i Musei Vaticani.

«Data la sterminata bibliografia e la complessità della materia, e verificata la mancanza di un manuale sul pianoforte in lingua italiana, si è prospettata l'opportunità di realizzare un progetto d'insieme, un'opera a più mani, che trattasse sinteticamente la storia del pianoforte, del suo repertorio e dei suoi cultori tenendo anche conto delle diverse angolazioni e dei sensibili contributi apportati dagli studiosi italiani e stranieri in tempi recenti».

Ala Botti Caselli